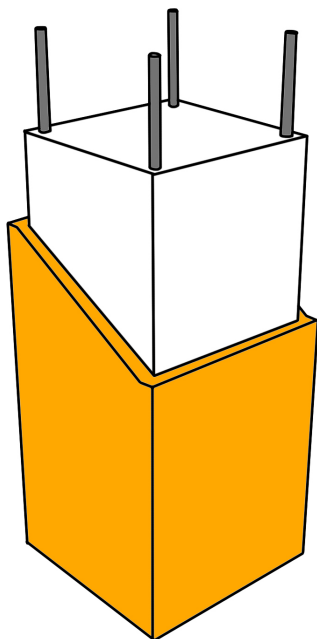


Ripristino e rinforzo di pilastri mediante getto colabile di betoncino cementizio fibrato metallico ad elevate prestazioni

LV107_SA_IT_R3-0218



SCHEDE APPLICATIVA

Ripristino e rinforzo di pilastri mediante getto colabile di betoncino cementizio fibrato metallico ad elevate prestazioni previa:

1. rimozione del calcestruzzo ammalorato;
2. trattamento dei ferri esistenti;
3. trattamento protettivo dei ferri di armatura;
4. posizionamento di tasselli di connessione e casseratura;
5. esecuzione del getto;

1) RIMOZIONE DEL CALCESTRUZZO AMMALORATO

Le superfici da ripristinare dovranno essere preparate asportando completamente il calcestruzzo ammalorato mediante scalpellatura a mano o meccanica o con altri mezzi idonei quali l'idroscarifica al fine di ottenere un supporto solido, esente da parti in distacco e sufficientemente ruvido.

Le armature metalliche in vista dovranno essere liberate da ogni lato del calcestruzzo a contatto mediante l'utilizzo di pistola ad aghi; le zone da rasare saranno preliminarmente sabbiate e/o idrosabbiate per eliminare qualsiasi residuo di vecchie vernici, sporco, disarmante, muschi e/o licheni, polvere, materiali friabili in genere che impedirebbero la perfetta adesione della malta al supporto.

2) TRATTAMENTO DEI FERRI ESISTENTI

Eseguire la spazzolatura dei ferri d'armatura affioranti oppure procedere all'idrosabbatura al fine di rimuovere la ruggine presente e portare la superficie a metallo bianco (l'idrosabbatura non è necessaria qualora la preparazione della superficie sia stata effettuata mediante idroscarifica, ma si rende necessaria quando trascorre un elevato intervallo di tempo da tale operazione a causa di particolari esigenze organizzative di cantiere, prima del trattamento dei ferri d'armatura).

3) TRATTAMENTO PROTETTIVO DEI FERRI DI ARMATURA

Effettuare il trattamento protettivo dei ferri di armatura in vista mediante applicazione a pennello di malta idraulica monocomponente rialcalinizzante anticorrosiva **Betonfix KIMIFER**, a marchio CE secondo UNI EN 1504-7, applicata a pennello secondo i consumi previsti in Scheda Tecnica sull'armatura metallica da proteggere.

4) POSIZIONAMENTO DI TASSELLI DI CONNESSIONE E CASSERATURA

Per migliorare il grado di collegamento tra il getto e la struttura esistente si inseriranno sistemi di connessione puntuali mediante inserimento di tasselli su ciascuna faccia del pilastro, ogni circa 50 cm (ad altezze sfalsate tra le varie facce).

La presenza dei connettori puntuali consente di ridistribuire le sollecitazioni sul getto fibrato anche in assenza di una rete di ripartizione, grazie alla presenza della fibratura metallica.

5) ESECUZIONE DEL GETTO

La miscelazione di **Betonfix HCR EVO** può essere realizzata in semplice betoniera o preferibilmente con unità di miscelazione meccanica. Inserire metà della parte A (polvere) e avviare la miscelazione aggiungendo metà della quantità di acqua riportata in tabella. Miscelare fino all'ottenimento di un impasto omogeneo e fluido, quindi inserire la parte rimanente della polvere aggiungendo man mano anche la restante parte di acqua fino all'ottenimento del rapporto di miscelazione voluto. Miscelare ulteriormente per almeno altri 5 minuti. Pesare la quantità di fibre necessaria in relazione al volume del getto da realizzare e aggiungerle gradualmente (nell'arco di ca. 3 minuti), mediante apposita attrezzatura per sbrogliatura di fibre. Inserite tutte le fibre, miscelare per almeno altri 2-3 minuti. Eseguire il getto di **Betonfix HCR EVO**. Per agevolare il

riempimento dei casseri effettuare una leggera vibrazione meccanica o battitura. Dove necessario, utilizzare barre o tondini per facilitare lo spandimento della malta.

Dopo lo scassero, si consiglia di bagnare le superfici e nel caso di temperature elevate ed eccessiva ventilazione, ricoprire gli elementi con dei teli, per evitare l'eccessiva evaporazione dell'acqua d'impasto